



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l'articolo 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti riguardanti, tra l'altro, i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante il *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 245 concernente il *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Ambiente”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 148 del 28 giugno 2001;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006, n. 183 recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245 concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, ad oggetto *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- VISTO** in particolare l'articolo 2, commi 5 e 6, del citato decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 245 e successive modificazioni ed



Rom

integrazioni;

VISTO l'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamenti dei conti pubblici*", come introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, recante "*Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 16 aprile 2012, n. 89;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 aprile 2013 con il quale l'On.le Andrea ORLANDO è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla nomina del Capo della Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di cui all'articolo 1, comma 3, lett. b), del D.P.R. decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota del 28 maggio 2013, con la quale il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto alla Corte dei Conti di continuare ad avvalersi della collaborazione del Cons. Massimiliano ATELLI, in qualità di Capo della Segreteria Tecnica del Ministro;

VISTA l'istanza con la quale il Cons. Massimiliano ATELLI ha richiesto alla Corte dei Conti, propria Amministrazione di provenienza, l'autorizzazione ad accettare l'incarico di Capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo;

VISTA l'autorizzazione del Presidente della Corte dei Conti, prot. n. 59/Pres./Aut./13 del 24 giugno 2013, concessa al Cons. Massimiliano ATELLI, per lo svolgimento delle funzioni di Capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo;

CONSIDERATO che il Cons. Massimiliano ATELLI, nato a Roma il 6 ottobre 1967, è in possesso della elevata qualificazione istituzionale e culturale attinente ai settori di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, richiesta per lo svolgimento dell'incarico, come risultante dal relativo *curriculum vitae*;

RITENUTO di conferire al medesimo Cons. Massimiliano ATELLI, sia in rapporto alle specifiche e rilevanti competenze ed esperienze possedute, sia in rapporto all'elemento fiduciario indispensabile a garantire la trattazione e la gestione delle complesse materie attinenti ai settori di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, la funzione di "*Capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Ambiente e*



della tutela del territorio e del mare” ai sensi dell’articolo 2, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Articolo 1

1. Per le motivazioni espresse in premessa, il Cons. Massimiliano ATELLI, nato a Roma, il 6 ottobre 1967, C.F. TLL MSM 67R06 H501A, è nominato, con decorrenza 24 giugno 2013, Capo della Segreteria Tecnica del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell’articolo 2, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245, e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 2

1. Con successivo decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze, emanato ai sensi dell’articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245, verrà definito il trattamento economico spettante al Cons. Massimiliano ATELLI in relazione alla funzione attribuita.

2. Il trattamento economico, come determinato ai sensi del precedente comma 1, sarà corrisposto nei limiti di cui all’articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamenti dei conti pubblici*”, come introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, nonché del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, recante “*Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali*”, previa dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, con l’indicazione dei relativi importi.

3. L’efficacia del presente provvedimento è condizionata alla pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni concernenti l’incarico conferito, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Roma,

On.le Andrea Orlando

